Anno XVIII — Lunedì 5 Febbraio 1883 — N. 31

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 30 gennaio contiene
1. Nomine nella Corona d'Italia.

La *Gazz. Uff.* del 31 gennaio contiene
1. R. decreto che determina il rimborso, in favore del Tesoro, sugli introiti della Cassa speciale Silana.
2. Id. che autorizza il Comune di S. Maria di Ogliastro ad assumere il nome di Bolognetta.
3. Id. che approva il regol. per gli scrivani del ministero della guerra a posti d'ordine nelle varie amministrazioni.
4. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

— Il 28 gennaio, in Barbarano (Vicenza) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Le condizioni attuali della Francia fanno sì, che molti si domandino, se la Repubblica di colà sia di fatto, o soltanto di nome, e se, tal quale è, abbia probabilità di durata.

Noi dovremmo rispondere, che soltanto nel caso di un federalismo, quale è quello p. e. degli Stati Uniti d'America, un grande Stato può essere retto sotto forme repubblicane, e che la Francia è organizzata amministrativamente appunto nel modo contrario e che l'indole di quella Nazione è precisamente l'opposto di quella, che dovrebbe essere per reggersi a forme repubblicane.

Gli Stati Uniti sono per così dire dall'origine repubblicani, dal momento cioè che si emanciparono dalla madre patria.

I primi Stati, che composero l'Unione americana, dacchè si emancipavano non avevano più sopra di sè un sovrano, nè avevano mai avuto in sè una aristocrazia. Essi si trovarono fino dalle prime talmente costituiti, che ognuno dei Comuni di cui era composto uno Stato governava sè stesso per le cose locali, poi ogni Stato per le sue particolari, in fine la Unione aveva per sè tutto ciò che poteva riferirsi all'atto dell'unione stessa e ad ogni sorte di rapporti internazionali con altri paesi. Massimamente dopo abolita la schiavitù dei negri, ai quali corrispondevano gli schiavi della Repubblica romana, ogni disparità di diritti fu tolta.

In Francia invece c'era già un ordinamento per caste all'uso feudale del medio evo; ordinamento che venne temperato prima dall'assolutismo dei principi, che era pure per que' tempi un progresso, poscia rovesciato affatto dalla ghigliottina. La restaurazione monarchica dovette assumere, più o meno larghe, le forme costituzionali e rappresentative, che non valsero però dapprima a togliere quella specie di atavismo che persisteva nelle caste già esulanti, ma tornate baldanzose; ciocchè produsse la rivoluzione borghese del 1830. Ma quello che rimase dall'assolutismo monarchico e più dal repubblicano e dal napoleonico si fu l'accentramento amministrativo portato agli estremi limiti.

Questo accentramento in un grande Stato è quanto di più contrario al reggime repubblicano che si possa immaginare; ed esso è in Francia, più che in qualunque altro paese, entrato nelle abitudini generali, qualunque sia la forma di Governo. C'è colà perfino l'accentramento della rivoluzione e dei colpi di Stato; poichè Parigi domina per l'una e per gli altri su tutta la Francia. La necessità europea dei grossi eserciti è poi un'altra forma anch'essa contraria all'esistenza di una Repubblica, anche se possibile colle forme federative, come nella piccola Svizzera.

In questo esercito in Francia si sono versati successivamente gli uomini delle tradizioni feudali, costituzionali, imperiali, repubblicane; e dopo la vergogna di Sedan, dove Napoleone III non seppe morire con onore facendosi seguire dai più bravi, si cercò di ricostituirlo con alcune eliminazioni, sostituite dai principi orleanisti esiliati dall'Impero, i quali si potevano non accettare, ma ora sarà pericoloso il ricacciarli, come si fa.

Il Gambetta aveva dovuto a' suoi modi imperiosi ed arditi di essere tenuto sì per il vero restauratore della Repubblica, ma chiamato anche della medesima imperatore, e sostenuto e combattuto come tale. Egli diffatti (e qualunque altro sarebbe lo stesso nel suo posto) era un Cesare in erba; ed un Cesare s'aspetta di nuovo la Francia, se la Repubblica non vale a darle quella tranquillità a cui la popolazione aspira. Ma essa vuole eliminare giudici e generali sospetti di non essere repubblicani, e non saprebbe farlo senza produrre delle agitazioni, delle cospirazioni, anche militari, e forse dei pronunciamenti alla spagnuola.

Il presidente non si sente in forza nè di governare come tale, nè di costituire un Governo, che valga qualcosa, e che sappia sottrarre la Francia dall'attuale guazzabuglio e metterla sulla via di un reggimento regolare senza eccedere in misure illiberali e reazionarie generate dal sospetto e dalla paura, che è pessima consigliera. Questo appunto lo dice ora la stampa di tutti i paesi, e soprattutto l'inglese, cioè di un paese, che da molto tempo sa godere praticamente della libertà con una monarchia seriamente costituzionale.

Per questi motivi, senza poter predire quello che potrà accadere in Francia lì per lì, colla legge dei sospetti teste votata dalla Camera dei deputati e che potrà però naufragare nel Senato, essendo biasimata anche da molti giornali di vario colore, non crediamo d'ingannarci dicendo, che quello è il paese meno repubblicano che ci sia in Europa, abbenchè si appelli Repubblica.

La Repubblica, di nome s'intende, nacque dalla sconfitta del bonapartismo; ma già, sotto diverse forme e con diverse persone in vista, fece più volte capolino il cesarismo, come avvenne in Roma, quando appunto quella Repubblica si fece dominatrice del mondo, ma dovette subire l'impero de' suoi cesari spesso mutati dalle legioni a cui essi comandavano.

Quello che importa a noi di notare, come Italiani, si è che non ci venga voglia d'imitare quei nostri vicini in nessuna cosa, guardando piuttosto a quegl'isolani, che sotto a molti aspetti sono gli eredi della politica romana, però colla libertà moderna.

Noi non abbiamo nessun pericolo di piombare nel cesarismo; e la ragione storica della formazione delle varie stirpi italiche in un unico Stato costituzionale c'impone di dare ad esso la stabilità e la fede in essa; potendo poi anche coll'accentramento dei Comuni e delle Provincie produrre un discentramento, che risponda alle ragioni geografiche, e senza piombarci nel regionalismo che sarebbe funesto, cercar di dare a tutti il governo dei proprii interessi locali.

Per giungere a simili risultati però bisogna smettere le piccole lotte e le scimmierie francesi ed accostare gli uomini, che sentono allo stesso modo sul governo della cosa pubblica.

C'è poi altresì da avvertire, che le turbolenti eventualità assai probabili in Francia potrebbero dar animo ad altre potenze di proseguire nella via delle conquiste, nelle quali sono già entrate ed hanno la tentazione di proseguire. In questo caso il patriottismo insegnerebbe a tutti di stare uniti, come naturalmente si sarebbe davanti ad un pericolo.

Difatti quella tendenza che si dimostra da per tutto a mettere in quistione quanto si è stabilito anche negli ultimi trattati europei; tendenza che appare non solo a Parigi, ed a Londra, ed a Berlino, ma a Pietroburgo ed a Vienna; ed il rivolgere di tutti l'avido sguardo verso l'Oriente ed il Mediterraneo, come su di una preda, deve farci comprendere, che altri non aspetta che l'occasione per prendersi la parte agognata.

* * *

Ora, possiamo noi dire, che a Roma, nè nel Governo, nè nel Parlamento, si coltivino queste necessarie previsioni del domani? L'apatia da una parte e lo spirito delle minuzie con cui si procede dall'altra, sono dessi segni, che confortino colla speranza, che la nuova Italia sappia prendere il suo posto tra le grandi Nazioni, senza nè temerità nè imprevidenze, ma con quella sapienza, che gli eredi di Macchiavello e di Cavour dovrebbero nutrire in sè stessi e che pure mostrarono nella lotta per l'indipendenza?

Quella specie di pettegolezzo politico, che da Montecitorio si diffonde per tutta la stampa italiana e di cui s'intrattiene il pubblico nostro, serve desso ad educare ad una maggiore sodezza la pubblica opinione? Noi vorremmo rispondere di sì, ma sinceramente non lo possiamo. Di certo le commedie di Coccapieller e de' suoi avversarii, del Cavallotti e simili, e le arcadie parlamentari di tanti altri, e le incurie di altri molti, e piuttosto del maggior numero, non sono indizii che siamo divenuti davvero un popolo serio, e che lo sieno almeno quelli che hanno la rappresentanza della Nazione. A noi sembra, che per ordine che vanno mancando quelle distinte personalità, che avevano pensato durante tutta la loro vita alla emancipazione della Patria, il loro posto venga occupato da mediocrità ambiziose e non educate alle generose e prudenti audacie di quelli.

Si crede da troppi che tutto sia finito in Italia e che ora non si tratti che di dividersi i beneficî in modo da avere per sè la maggior parte, e sono ben pochi quelli che pensino, che l'opera maggiore è per lo appunto quella che resta da farsi ancora. Se si vuole davvero che l'Italia prenda nel mondo il posto che le si compete, bisogna rafforzare i corpi, i caratteri e le intelligenze, e pensare che la vera *trasformazione* a cui aspirare è quella del suolo e del popolo italiano, rendendo più fruttifero l'uno, più atto ad adusufruire l'altro della libertà, che per dare i suoi frutti ha d'uopo di un vero nazionale rinnovamento.

I popoli, che un'epoca lunga di servitù e di decadenza hanno bisogno di una ginnastica e di una selezione continue portate in ogni cosa e cercate con tutti i mezzi costantemente dal maggior numero possibile e soprattutto, prima degli altri, dalle più alte intelligenze.

La nostra deve essere una resurrezione meditata, un'opera della quale si abbia piena coscienza, ed a cui tutti debbano contribuire collo studio, col lavoro, colla scienza, colla letteratura, coll'arte, coi progressi economici e colla selezione fisica e morale.

Occorre, che si gettino a pascolo comune tutti i giorni idee ed esempi per migliorare così l'ambiente sociale ed educare il grande pubblico, che sappia anch'esso quel molto che resta ancora da farsi. Così noi potremo progredire davvero molto meglio di quelle altre che si chiamano Nazioni latine e che ebbero da un pezzo l'unità della patria ed anche la libertà prima di noi.

Ma se continueremo a fare della politica minuziosa e pettegola, invece della grande politica nazionale, in luogo del progresso avremo la decadenza, come abbiamo già la debolezza per i nostri dissidii e le nostre imprevidenze.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati
Seduta del 3.

Si convalida l'elezione del collegio di Rovigo nella persona di Cavalli.

Depretis dice che risponderà lunedì all'interrogazione di Cavallotti sull'arresto di un professore dell'Università di Pisa, e propone sia svolto lunedì il disegno di legge dello stesso Cavallotti sulla campagna dell'Agro romano. Si approva. Aggiunge che si rimandi al bilancio dell'interno l'interrogazione di Bonghi sull'applicazione della legge sul giuramento.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici e se ne approvano i primi 5 articoli relativi alle spese generali. Sul 6, personale e spese d'amanuensi, Cavalletto dice che attende sia convenientemente provveduto ai custodi idraulici dopo la nuova legge sull'ordinamento del Genio civile; e Baccarini risponde che lo si farà gradatamente. Sono approvati i cap. 6, 7, 8.

Al cap. 9, manutenzione strade e ponti fra altre raccomandazioni, d'interesse locale, Cavalletto prega si ritorni fra le nazionali la *importante strada alpina pontebbana da Piani di Portis al confine austro-ungarico a Pontebba.*

I cap. 9, 10 e 11 sono approvati. Al 12, manutenzione e conservazione di opere idrauliche di seconda categoria, Cavalletto prega il ministro a dar istruzioni perchè vengano comprese in II categoria alcune difese del Brenta in provincia di Padova e Vicenza, così anche prega comprendervi alcune opere che ne hanno il carattere e che furono dimenticate nell'elenco 1875. Fa altre raccomandazioni. Confida che Baccarini provveda a tutto e specialmente al rialzo delle arginature nelle provincie di Treviso e di *Udine.*

Sormani Moretti nota alcuni inconvenienti che derivano dalla dipendenza che il regime delle acque ha nella provincia di Venezia da diversi uffici tecnici, e Borghi appoggia alcune istanze di Cavalletto.

Parlano altri deputati su quistioni dei loro collegi, e Baccarini risponde a tutti. Dà alcune spiegazioni a Cavalletto, a Borghi, a Sormani circa l'applicazione della legge 1866 in quanto riguarda la classificazione delle arginature, che ammette possa aver bisogno di modificazioni.

Depretis dichiara che della proposta presentata ieri da Bertani accetta la prima parte in massima, cioè l'istituzione di un ministero speciale per le poste e telegrafi e presenterà una legge perciò a tempo opportuno. Non accetta però di aggiungervi il servizio delle ferrovie. La questione delle ferrovie è complessa, immatura, è molto più importante di quella delle poste e telegrafi. Ha bisogno di essere regolata anche in rapporto alle altre diverse esigenze di economia pubblica e di politica.

La Porta, a nome della Giunta del bilancio, esprime l'opinione di essa col seguente ordine del giorno: « La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro riguardo all'istituzione di un ministero delle poste e telegrafi, passa all'ordine del giorno. »

Dopo discussione, respinta una proposta sospensiva di Fortunato, approvasi l'ordine del giorno della Commissione.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nel ministero del tesoro si è dato ordine agli alti funzionari di preparare le disposizioni, che si debbono pubblicare prontamente, perchè i pagamenti in oro possano cominciare col 1° aprile. Magliani, visto il cattivo effetto che produrrebbe una proroga sino alla seconda metà di aprile, decise di attenersi strettamente all'epoca prestabilita per togliere così ogni pretesto di creare agitazioni di Borsa.

Vercelli. L'apertura del tronco Vercelli-Robbio, della linea Vercelli-Mortara-Pavia, è fissata pel 5 corrente.

Genova. Mediante scassinamento e chiavi false, l'altra notte, fu tentato un furto nel locale dove si pagano i *coupons* della Rendita, sotto l'atrio del palazzo ducale, a due passi della sentinella della questura.

I ladri penetrarono nell'ufficio, aprirono le casse, ma restarono delusi avendo il cassiere trasportato i fondi alla tesoreria centrale. Questo tentativo è però audacissimo perchè fu fatto a cinque metri dal corpo di guardia della questura.

Bari. Nella notte del 2 corr. il comandante della stazione dei carabinieri di Cassano Murge (Bari) venne aggredito e ferito gravemente. Credesi che il motivo del delitto sia una vendetta privata.

Napoli. Un certo Campaiolo, morto quattro giorni sono, era stato trasportato al Camposanto, dove si osservò che conservava ancora il colore delle persone vive. Accorsero il pretore ed alcuni medici, i quali furono e sono oggi ancora di contrario parere: chi lo dice morto, chi vivo. La curiosità di questo avvenimento fece aumentare la tiratura dei giornali cittadini; innumerevoli persone giuocano al lotto i numeri del morto-vivo.

— L'altro giorno si rinvenne un vecchio morto, non si sapeva come; eseguita l'autopsia, si constatò che era morto di fame!

NOTIZIE ESTERE

Austria. Budapest 3. Una lettera pastorale del cardinale Haynald biasima l'attitudine alla Camera di alcuni membri del clero ungherese. Il cardinale dichiara che il clero non deve lasciarsi trascinare dall'esempio di alcuni imprudenti, a manifestazioni quali erano le petizioni dirette al Reichstag da una parte del clero. Promette di agire perchè tale pericolosa tendenza, che può turbare il buon accordo esistente tra la Curia e la popolazione, non trovi terreno propizio.

— Telegrafano da Budapest che il 16 maggio partirà per Roma un gran pellegrinaggio nazionale ungherese. Vi prenderanno parte, molti membri dell'alta aristocrazia con a capo il cardinale primate Haynald.

Francia. Parigi 3. Confermasi che Napoleone fu condotto a Anteuil. La *Paix* dice che tratterebbesi di nominare Emanuele Arago Ministro degli esteri.

Avvennero terribili uragani; si deplorano alcuni uccisi e feriti per cadute di steccati, di camini e di persiane. Dalle coste si segnalano parecchi naufragi.

Avvenne una scena commovente alI'una pomeridiana d'ieri a Bercy. Un italiano, certo Gracchi, trentenne, di professione bottaio, si precipitò dal ponte della Senna. Alcuni barcaiuoli accorsero in suo aiuto; molti spettatori stavano ansiosi osservando l'opera di quei coraggiosi cittadini. Dopo molti sforzi il Gracchi fu salvato; gli vennero prestate amorevoli cure per rianimarlo.

— Parigi 3. Seduta del Senato. Devès presenta il progetto di legge sui pretendenti. L'elezione della commissione è fissata per lunedì. La destra domandava lunedì, mentre la sinistra voleva giovedì.

È probabile che la discussione avvenga giovedì. Credesi che se il Senato accetterà la legge, non sarà senza modificazioni.

Il miglioramento di Fallières e di Duclerc continua.

Assicurasi che Duchatel, ambasciatore a Vienna, sia dimissionario.

Germania. Il Governo prussiano ha pubblicato nello Schleswig un' ordinanza con la quale prescrive ai sudditi danesi, residenti in quella provincia e che adesso raggiungono il loro ventesimo anno (cioè l'età del servizio militare) di inscriversi nella matricola dei sudditi prussiani o di abbandonare il paese.

Inghilterra. La moltiplicità degli incendi che si sono prodotti nel corso del 1882 a Londra comincia ad inquietare quel Municipio. Risulta da un rapporto del capitano Shaw, capo del servizio dei pompieri, che il numero degli incendi è stato, l'anno passato, di 1926, vale a dire più di 5 per giorno; cifra che supera sensibilmente la media ordinaria. In questi sinistri, 36 persone sono perite, e 175 sono state più o meno gravemente ferite.

L'origine degli incendi non ha potuto essere accertata che in 1389 casi; 517 restan tuttora senza spiegazione. Si teme di doverli imputare all'opera d'incendiari, fors'anche feniani, secondo le minacce già fatte da mesi dagli agitatori irlandesi ricoverati negli Stati Uniti.

Il capitano Shaw ha fatto comprendere al Municipio la necessità di organizzare un servizio di polizia segreta, con incarico di fare un'inchiesta ogni qualvolta producasi un incendio di carattere sospetto.

Il numero dei pompieri sarà fortemente aumentato.

— Dublino, 3. Venne ripreso oggi il dibattimento degli accusati di complotto per assassinare i funzionari. Otto sono accusati dell' assassinio di Cavendish e Burke.

Belgio. Bruxelles 3. Le autorità francesi consegnarono il principe Costantino Maurocordato, rumeno, giovane di 24 anni, che era stato arrestato a Parigi e che sarà processato per parecchie truffe, le quali ammontano a l. 500,000.

— Il Re che ha sofferto per tre settimane di infiammazione intestinale, è entrato in convalescenza.

America. New York 3. Barrios riprese la presidenza del Guatemala. I rivoluzionari dell' Equatore attaccarono ad Esmeraldas le truppe del presidente Ventimiglia. Alcune perdite da ambe le parti.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 10) contiene:

(Continuazione e fine).

15. Avviso. In seguito al bando 3 novembre 1881, emesso ad istanza della della Chiesa di S. Pietro dell'Isonzo contro Del Piccolo Giuseppe e L. Cons. avrà luogo il 10 febbraio corr. innanzi al Tribunale di Udine, l'incanto e conseguente delibera al miglior offerente, sulla base del prezzo ribassato di l. 86.10, di beni in mappa di Muzzana.

16. Avviso. Con R. Decreto 30 novembre 1882, il dott. Osualdo-Antonio Bonanno venne nominato notaio con residenza nel Comune di Ampezzo, ed avendo egli soddisfatto a tutte prescrizioni di legge, venne ammesso all' esercizio delle sue funzioni.

17. Sunto di citazione. A richiesta del Civico Ospitale di Udine, l'usciere Bruniera ha citato i signori Cristin Giuseppe e Giacomo Visintin di S. Pietro dell' Isonzo a comparire avanti la R. Pretura del I Mandamento di Udine nel 17 marzo p. v. per sentirsi condannare al solidario pagamento della somma indicata nel sunto.

Accademia di Udine. Ecco il sunto promesso della lettura fatta dal prof. C. A. Murero, nella seduta del 26 gennaio decorso, *intorno ad un saggio di traduzione da Teocrito.*

Premesse alcune considerazioni sopra le qualità necessarie ad una buona traduzione, ed alle difficoltà che essa presenta, il disserente dà un breve giudizio sui principali traduttori di Teocrito. I due più antichi, il Salvini ed il Pagnini, quantunque non potessero per ragione di tempo avvantaggiarsi di tutti quei mezzi che oggi offre la critica filologica, sono tuttavia ancora i migliori interpreti di questo poeta greco. Fra i moderni, che ne tradussero tutte le poesie, il Bentini ed il Bertini suoi superiori agli altri due per lingua, stile, e colore poetico, ma inferiori nell'interpretazione, sopratutto perchè oggi si hanno mezzi di molto maggiori per giungere ad una retta intelligenza dei testi antichi. Fa quindi alcune osservazioni sopra la poesia bucolica di Teocrito e quella degli imitatori, ne nota le differenze e mostra come un traduttore debba tenere gran conto di questo fatto se vuol raggiungere lo scopo principale, a cui necessariamente deve mirare una traduzione, di conservare, cioè, per quanto è possibile, non pure i pensieri, ma si ancora le forme originali. Ed in riguardo all' uso che Teocrito fece del dialetto dorico e all'effetto che tale particolarità del linguaggio produsse sui contemporanei del poeta, osserva quanta parte di bellezza poetica vada con ciò perduta in una traduzione, e quali difficoltà debba superare un traduttore per conservare a questa poesia una tinta rusticana che riproduca almeno in piccola proporzione il colore dell'originale. Passa quindi a parlare di alcuni saggi di traduzione da Teocrito, pubblicati da Carlo Moratti, e specialmente di quella degli Idillii XI e VI; traduzione che fu arricchita da una prefazione su alcuni miti greci, i quali l'egregio Moratti, coll'aiuto della filologia e della mitologia comparata, dottamente prova d'origine semitica. Il disserente dà un breve sunto di questa prefazione, e poscia dimostra la superiorità della traduzione del Moratti in confronto di quelle de' traduttori che lo precedettero. Parlando quindi del verso endecasillabo dal Moratti prescelto, sostiene che questo verso per la sua origine popolare e per l'uso toscano ne' Rispetti e nelle Tenzoni sia preferibile agli altri. A questo riguardo cita l'esperimento del Chiarini, il quale ha tradotto in versi esametri italiani l' Idillio XV che ha per titolo: Le Siracusane, e trova che questa specie di verso s'adatta al contenuto dell'Idillio succitato, ma non saprebbe decidersi ad accettarlo anche per tutte le poesie bucoliche di Teocrito. Continuando poi nell'esame della lodata traduzione, dice che lo stile e la lingua del Moratti rispondono a quelli di Teocrito, e i passi più difficili sono interpretati così bene che il lettore più scrupoloso si sente costretto ad attribuire questi risultati o ad un lungo studio o a felici lampi dell'ingegno del traduttore.

In prova cita alcuni passi degli Id. VI. e XI., dove il Moratti ha non solo riprodotto esattissimamente il concetto, ma anche assai felicemente le forme dell'originale. Infine dopo avere accennato ad alcune varianti del testo greco, ed alle difficoltà che s'incontrano nella scelta delle lezioni, cita un passo dell' Id. VII., nel quale è contenuta una meravigliosa descrizione d'una calda giornata d'estate e finisce il suo discorso facendo voti perchè la patria letteratura sia arricchita d'una traduzione compiuta di Teocrito, la quale possa stare a paro delle lodatissime dell'Iliade e de'Tragici greci.

Appalto di lavori. Alle ore 10 a. m. del 12 febbraio corr. avrà luogo presso l' Ufficio Municipale di Udine il primo incanto per l'appalto del lavoro di sistemazione degli scoli sulla strada della stazione ferroviaria di Udine.

Il prezzo a base d'asta è di l. 3926.70, l' importo della cauzione pel contratto 900, il deposito a garanzia dell'offerta 300, quello a garanzia delle spese d'asta e contratto 70.

I pagamenti avranno luogo in quattro rate: tre in corso di lavoro, l'ultima a lavoro compiuto e collaudato.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro cento giorni continui decorribili dalla consegna.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 m. del 19 febbraio corr.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Munic. (Sez. IV).

I Friulani caduti per l'indipendenza d'Italia. Memorie. Non lo facciamo nè per ambizione, nè per fini d'interesse, questo lavoro, talvolta faticoso, ma per riconoscenza ai gloriosi martiri friulani, i quali eroicamente lasciarono la vita sui campi dove si pugnava per il riscatto della nostra patria.

Il popolo, questa parola che fu tante volte sulle labbra dei Capi del movimento insurrezionale, dal 1821 fino al 1870, i quali eccitavano i cittadini d'ogni classe alla battaglia contro lo straniero insultatore e conculcatore della nostra libertà e dei nostri diritti, questo popolo che fu tante volte alla riscossa contro il nemico e si immolava in pro della patria sulle barricate, sui patiboli e nelle carceri, non deve essere dimenticato.

Noi abbiamo, altre due volte, parlato di un mausoleo lapidario da collocarsi sotto la Loggia S. Giovanni, mausoleo che contenga i nomi di tutti i caduti della Provincia; e la onorevole Rappresentanza della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, nominava una Commissione apposita per raccoglierne i nomi. Commissione composta dal comm. colonnello Giuseppe de Galateo, prof. Francesco Comencini, dott. Ernesto d'Agostini, sig. Antonio Sgoifo, ecc.

Questa Commissione ha già raccolto un numero grande di nomi di valorosi caduti in pro della Patria; il patriottismo dei Friulani e della rispettabile Giunta municipale di Udine farà sì che i nomi di quella gloriosa Plejade di eroi vengano inscritti su marmorea lapide, da collocarsi a perpetua memoria, nel nobile sito cui abbiamo accennato.

Ora un parola ai vecchi compagni d'armi, i quali sono nell'obbligo santo di aiutare la Commissione per gli schiarimenti necessari; pregandoli a voler essere compiacenti di prestarsi in favore di questo più che patriotico lavoro, perchè, se non lo facciamo noi, sarà molto più difficile che lo faccia la generazione futura.

Per ciò, noi procureremo di indicare alcuni valorosi caduti che sono a nostra cognizione, promettendo pure di dare su questo reputato Giornale dei cenni biografici del valoroso tenente colonnello Gio. Batt. Giupponi di Udine della Legione friulana.

Nob. Carlo Brumati di Fauglis. — Emigrava dagli Stati austriaci nel 1848. Intrepido soldato, ebbe parte in molti fatti d'armi successi nelle Romagne. Non sappiamo di preciso in qual Reggimento appartenesse dei componenti il corpo d'armata capitanato dal grande eroe Giuseppe Garibaldi, il quale si coperse di tanta gloria alla difesa di Roma nel 1849. Certo si è che alla di Porta S. Pancrazio il nostro valoroso restò ferito mortalmente da varii colpi di bajonetta.

Non era solo; con lui era il fratello Giovanni, altro intrepido soldato, ancora superstite. Il Carlo trasportato all'Ospitale della Consolazione, dopo aver raccomandato al fratello di continuare nel sacro proposito di difendere la causa della libertà, spirava nelle sue braccia. Il fratello ritornava in patria, sorvegliato e perseguitato dalla Polizia austriaca per il suo patriotismo.

Angeli Felice di Cavazzo Carnico. Ex soldato dei Granatieri austriaci Re Guglielmo di Prussia, disertava dall'Austria, e, dopo la difesa di Udine, si portava in Osoppo, e vi stette tutto il tempo di quell'assedio. Poscia si recò in Venezia e si arruolò nella Legione Romana. Partito con la Legione da Venezia, quando la Legione stessa fu chiamata dal Triumvirato Romano alla difesa della città eterna, arrivato colà, si arruolava nella cavalleria leggiera. Era nato per fare il soldato. Intrepido, tenace, di sentimenti generosi, ebbe parte in molti combattimenti successi in quel memorando assedio. Coperto di ferite alla difesa dei Quattro Venti, spirava sul campo dell'azione, di quell'azione splendida di cui ora tanto ne parla la Storia. Avea due fratelli che combattevano in difesa di Venezia, uno nella Legione Friulana e l'altro nella Marina. Il quarto, appena diciottenne, era tenuto prigione in Tolmezzo come ostaggio, a cagione dei fratelli ribelli allo straniero.

Ecco i figli del popolo che hanno combattuto e morirono per l'indipendenza della loro Patria.

Benedetta la loro memoria e i genitori che diedero alla Patria una stirpe che ricorda i figli dei forti antichi friulani.

(continua) A. Picco.

Onoranze alla memoria dell' abate Tomadini. È noto che a Cividale si è costituito un Comitato, presieduto dal Sindaco, per raccogliere offerte allo scopo di celebrare il 21 corr. una funebre commemorazione ed erigere una lapide che tramandi ai posteri il ricordo del grande musicista illustre che fu il Tomadini. Quel Comitato si adopera indefessamente perchè le onoranze riescano davvero solenni. Sarà in quel giorno eseguita nel Duomo di Cividale la celebre Messa funebre del maestro Pavesi e lo sarà in modo degno della circostanza e dell' illustre la cui memoria si vuole onorare. Sentiamo che il Comitato ha già raccolto una egregia somma; ma non dubitiamo che tutti gli ammiratori dell' insigne compositore vorranno egualmente concorrere con le loro offerte a rendere più solenne il tributo d'onore alla di lui memoria.

Agli inondati del Comune di Pordenone. La Commissione Provinciale di soccorso agli inondati nella sua seduta del 24 gennaio decorso ha rimesso al sub-Comitato di Pordenone un ultimo definitivo sussidio di lire 22,000, da distribuirsi proporzionatamente fra i Comuni danneggiati di quel circondario.

Commissione Provinciale per i soccorsi agli inondati. Elenco n. 31.

Elenchi precedenti lire 102,692.84, oblazioni raccolte e versate dal Municipio di Udine l. 29,778, offerta del Municipio di Udine l. 2000, offerta del Comitato di soccorso milanese l. 2000, Municipio di Teor l. 50, Mazzaroli Antonio l. 70, Baschera Giovanni l. 5, Vit sac. Giovanni cent. 50, Spangaro Simone cent. 50, Rocco Antonio cent. 10, Crasnich Elena cent. 30, Zanello Valentino cent. 10, Zanello Pietro Antonio cent. 50, Burba Clemente cent. 20, Piantoni Albino cent 13, Piantoni Carlo cent. 50, Moratti Pietro cent. 20, Corrado Francesco cent. 24, Del Zotto Sebastiano cent. 20, Burba Antonio cent. 10, Carlotto Giuseppe l. 2, Birri sac. Luigi l. 2, Picco sac. Valentino cent. 50, Mauro Giovanni cent. 40, Fontana Pietro cent. 20, Primus Filomena l. 1, Perini sac. Giovanni l. 2, Scaini Cristina cent. 20, Pitton Pietro l. 1.60, Candotti Antonio l. 1, Candotti Pietro cent. 14, De Franceschi Anna cent. 15, Filaferro Giov. Batt. l. 2, Filaferro Giuseppe l. 2, Bornancin Luigi l. 3, Zuppichin Sebastiano per le contesse Strassoldo l. 40, importo di granoturco raccolto in Teor e venduto l. 98.50.

Totale lire 136,756.10.

Udine 17 Dicembre 1882.

Elenco n. 32.

Elenchi precedenti lire 136,756.10, Comitato centrale di Roma l. 10,000, Don Vincenzo Tosolini l. 8.50, Cappellari Vittorio l. 7.60, Cattarossi Domenico l. 3, Blasutti Domenico l. 1.60, Giorgiutti Michele l. 1.50, Fabbro Leopoldo l. 1.50, Uanello Giacomo cent. 60, Morandini Giacomo cent. 40, Faut Oliva cent. 25, Drusini Maria cent. 25, Morandini don Simone l. 1.70, Del Fabbro Giov. l. 1.10, Morandini Giovanni cent. 45, Morandini Francesco l. 1.50, Morandini Pietro l. 1.50, Morandini Domenico 1.50, Tonussi Nicolò cent. 20, Faut Giovanni Maria cent. 20, Moranzana Domenico cent. 70, Moranzana Giuseppe cent. 10, Fabbro Ferdinando l. 1.40, Uanello Giovanni cent. 40, Tonussi Valentino cent. 20, Morandini Antonio 50, Blasutto Nicolò cent. 55, Piccini Giov. Batt. cent. 20, Comello Giov. Batta l. 1, Moranzana Giov. Batt. l. 1.40, Faut Pierina cent. 15, Liot Giov. Batt. cent. 15, Morandini Nicolò cent. 15, Mantelli Giov. cent. 50, Mantelli Francesco cent. 18, Moranzana Massimo cent. 50, Comello Catterina cent. 10, Comello Marcellino c. 15, Del Negro Domenico cent. 10, Faut Giacomo cent. 50, Morandini Leonardo cent. 20, Morandini Paolo cent. 5, Fabris Giovanni l. 2.20, Pereson Giovanni cent. 30, Fant Valentino l. 1.50, Drusini Pietro l. 1.10, Drusini Antonio cent. 20, Drusini Giovanni l. 1, Drusini Anna cent. 30, Drusini Clara cent. 70, Fior Giuliano cent. 15, Blasutti Domenico cent. 20, Maranzana Ant. cent. 80, Orazio Domenico cent. 20, Giovarin Leonardo cent. 30, Fant G. B. di Domenico cent. 50, Faut G. B. cent. 50, Comello Beniamino cent. 80, Comello Bernardino l. 1.45, Comello Leonardo l. 1.70, Moranzana G. B. l. 1.45, Galina Pietro cent. 40, Riva Pietro c. 20, Vatolo Antonio cent. 10, Fabris don Leonardo l. 3, Blasutto Franc. l. 1.10, Fabris Antonio l. 1.10, Fabris Carlo cent. 80, Morandini Lucia cent. 80, Muduco Antonio cent. 60, Batiro G. B. cent. 15, Faut Giuseppe cent. 20, Greati Marcellino cent. 30, Maranzana Rosa cent. 15, Paulon G. B. cent. 40, Paulon Girolama cent. 20, Degano Domenico l. 1.40, Bulf G. B. cent. 50, Paulon Luigi l. 1, Tonussi Giorgio cent. 50, Moranzana Leonardo cent. 55, Comello Angelo cent. 20, raccolte nel Comune di Talmassons, frazionisti di Talmassons, Flumignano e S. Andrat l. 105.30, nella frazione di Flambro l. 110.

Totale lire 147,042.93.

Udine, li 11 dicembre 1882.

Il Segr. della Commissione F. Craveri

Personale finanziario. La *Gazz. Uffic.* del 2 corr. reca, fra altre, questa disposizione: Generini Andrea, primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Campobasso, retrocesso all'impiego di segretario di ragioneria di 1ª classe, e destinato all'Intendenza di Udine.

Un ponte impraticabile. Martedì scorso la vettura che aveva trasportato a Tiezzo un R. ispettore dei boschi, nel ritornare a Pordenone, rovesciò dalla rampa provvisoria del ponte di Corva. Un pronto provvedimento, è assolutamente indispensabile per rendere praticabile quel benedetto ponte.

Suicidio. Certa Veroi Caterina di Pietro vedova di Giovanni Casagrande domiciliata a Vallenoncello si suicidò alle ore 10 ant. del 31 p. p. gettandosi nel Noncello. La causa di siffatto divisamento è finora ignota; si conosce che da qualche giorno la Caterina Veroi accusava un grave malessere, era melanconica e meditabonda. Quando i genitori s'accorsero della scomparsa della loro figlia, dietro indicazione di persone che l'avevano veduta dirigersi al fiume vi si recarono e trovarono le vesti sulla sponda. Non è stato possibile trovare ancora il cadavere della povera suicida.

Il ballo al Circolo Artistico. Le magnifiche, superbe sale del palladiano palazzo Antonini, accoglievano, la notte di sabato decorso, un numero straordinario di convenuti alla festa da ballo che era stata disposta per quella sera dalla solerte Rappresentanza del Circolo Artistico.

Il sesso gentile v'era degnamente rappresentato, ed esso, con le sue eleganti, ricche *toilettes*, dava alla festa un'aspetto eminentemente fantastico e seducente.

L'orchestra, sebbene alquanto ridotta, era la stessa che, capitanata dal distinto maestro Verza, ed eseguendo gli stessi ballabili, fa andare in visibilio i frequentatori del Teatro Minerva.

Naturalmente essa venne più volte applaudita, ed in ispecie quando ebbe ad eseguire la bellissima mazurka del direttore Verza.

L'illuminazione era splendida, ed oltre alle sale anche il vestibolo presentava un vago aspetto, con i tappeti e le piante che lo adornavano.

Le danze, incominciate alle 10, si protrassero animatissime sino alle 6 del mattina.

Signore in costume ne vidi una sola, vestita elegantemente alla *Pompadour*. Peccato che nessuna altra ne abbia voluto imitare l'esempio!

Ad un certo punto della festa, comparì nelle sale un signore, *truccato* da vecchio, con una chitarra ad armacollo, dirigendo facezie spiritose e di buon gusto or a questo ed ora a quello. Lepidissimo nei suoi discorsi, e oltremodo piacevole, trattenne allegramente per lungo tempo gl' intervenuti. È superfluo il dire che l'amenissimo e geniale vecchietto era il simpatico prof. Del Puppo.

Le sale destinate alle danze erano tre. Che bagliori mandavano quei grandiosi specchi incastonati nelle pareti, contornati da pregevoli stucchi bianchi e dorati! Male pei danzatori che soltanto nella sala principale fosse stata applicata la tela.

Tutto sommato, possiamo conchiudere che la festa da ballo data sabato sera per iniziativa della Rappresentanza del Circolo Artistico, riuscì veramente magnifica, e tale da potersi mettere a riscontro con quelle che negli anni passati dava la sciolta società del Casino Udinese.

Una parola quindi di sincero elogio alla Presidenza del Circolo, che seppe così bene disporre una festa di cui tutti i soci serberanno certamente per un pezzo gradita memoria. F.

Carnovale. Abbiamo data un'occhiata ai preparativi per la Gran Cavalchina di questa sera al **Teatro Minerva.** Sono straordinari davvero e tali che, questa sera faranno ricordare i più splendidi fra i celebrati veglioni del Teatro Minerva. Anche per la frequenza del pubblico, vista la ricerca dei posti riservati, l'ultima veglione al Minerva accenna a riuscire magnifico.

Abbenchè il tempo ieri sera fosse proprio pessimo, dacchè Giove Pluvio non cessò per tutto il giorno il suo inaffiamento, pure il veglione al **Teatro Nazionale** riuscì questa notte a meraviglia, sia per il numeroso pubblico intervenuto, sia per le briose ed eleganti maschere che presero parte alla festa. Domani, ultimo di carnovale, si ballerà nuovamente in questo Teatro, e trattandosi di dare il colpo di grazia a messer Carnovale, siamo sicuri che ci sarà una pienona.

La sala Cecchini ieri sera era propria gremita di gente, fra cui un'infinità di maschere, mascherotti e mascherine. Il veglione fu animatissimo e vi regnò sempre il buon umore. Fu uno fra i meglio riusciti del Carnovale.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollet. sett. dal 27 gennaio al 3 febbraio.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 3
Id. morti » 1 » 1
Esposti » — » 1
Totale n. 16.

Morti a domicilio.

Maria Liesse-Barbetti fu Antonio d'anni 66 contadina — D.r Antonio De Sabbata fu Giacomo d'anni 57 medico-chirurgo — Valentino Venuti fu Pietro d'anni 82 commissionario — Giovanni Moriggia fu Carlo d'anni 82 pensionato — Luigi Cricchiutti di Antonio di mesi 8 — Ermenegilda Cosarini di Leonardo di giorni 6 — Clelia Del Negro di Evangelista di mesi 11 — Aida Bonetti di Anton-Angelo di mesi 1 — Valentino Lodolo fu Francesco d'anni 75 suonatore girovago — Natale Presa fu Urbano d'anni 82 sarto — Andrea Donati fu Domenico d'anni 59 merciajo — Maria Piva-Bozzo fu Angelo d'anni 70 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Angelo Durigatti fu Giov. Batt. d'anni 74 sarto — Regina Picinin-Panont fu Pietro d'anni 37 contadina — Benvenuta Tam-De Marco di Santo d'anni

33 contadina — Giovanni Massari fu Giacomo d' anni 29 brigadiere nelle guardie doganali.

Totale n. 16

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Larese tessitore meccanico con Maria Zamparutti att. alle occ. di casa — Giuseppe Bon agente di commercio con Italia Pilutto cameriera — Domenico Stefanutti agricoltore con Grazia Monis att. alle occ. di casa — Luigi Da Prà calzolaio con Italia Balestra att. alle occ. di casa — Augusto Dalla Corte sarto con Maria Brusutti att. alle occ. di casa — Valentino Colautti agricoltore con Maria Sello contadina — Antonio Bressan fabbro con Maria Missio att. alle. occ. di casa — Luigi Petruzzi falegname con Anna Maria Agnesini att. alle occ. di casa — Angelo Pignolo facchino con Maria Della Rossa contadina — Oreste Paldi tenente di cavalleria con Caterina Corvetta agiata — Antonio Pittaro fuochista ferroviario con Antonia Buoncompagno att. alle occ. di casa — Alfonso Totaro guardia freno ferroviario con Maria Vendramini att. alle occ. di casa — Giovanni Cotterli fabbro con Maria Cremese att. alle occ. di casa. Antonio Tosoni scultore ornamentale con Letizia Rizzi att. alle acc. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte nell' albo municipale.

Giuseppe Gaspardo fabbro ferraio con Elisabetta Spagnolo cucitrice — Valentino Foi muratore con Caterina Lizzi contadina — Gabriele Orlandi cocchiere con Caterina Comino cucitrice — Giov. Batt. Bertoli facchino con Regina Vidussi att. alle occ. di casa — Giov. Batt. Bottos cocchiere con Maria Luigia Andrighetti cameriera.

Picello Comm. Francesco

Direttore Provinciale delle Poste in Venezia.

Vicino ai 65 anni di età, dei quali ne spese circa 46 nell'amministrazione delle Poste, morì quasi istantaneamente nella sua città natale, a Venezia, nella notte dal 26 al 27 gennaio.

Egli bene meritò dell'amministrazione che lo rimeritò di funeri decorosi e lo ricorderà nel suo Albo che con non mai abbastanza lodato sistema aperse nel 1881, Albo il quale finora si trova decorato di un solo nome, cui ora sarà secondo il Picello, legato di colleganza in morte come lo fu in vita col Padowetz, tutti e due onore della cessata Direzione Superiore delle Poste Lombardo Venete come della Italiana.

Nei supremi onori resi al povero defunto concorsero col cuore gli impiegati tutti, e vi si associarono il cavaliere Cantoni Direttore di Padova, pure antico collega del Picello, e il cavaliere Franchini di Treviso, collega nella giovane Amministrazione.

La spontanea cordialità degli impiegati mostrò in quale concetto fosse il defunto, al di cui elogio dopo tale splendida dimostrazione sarebbe debole qualunque parola.

All'uomo onesto, al probo ed intelligente amministratore, fecero onore cittadini ed autorità di ogni ordine.

All'affetto a lui dimostrato dagli impiegati postali suoi collaboratori da più anni, pari dimostrazione di sentito affetto si aggiunse per parte dei due impiegati superiori formanti parte della Direzione di Venezia da meno di un anno: sia onore ad essi.

Sulla bara dissero parole di caldo affetto due impiegati superiori nativi di altre provincie, ed un terzo, che non volle lasciare incompleta la dimostrazione, parlando in nome e per conto degli impiegati di questa città.

Speriamo che popolo e non popolo abbiano inteso; la burocrazia non può nè potrà mai essere una debolezza nello Stato, quando sia informata ai sentimenti d'un capo quale si fu il compianto commendatore Francesco Picello.

Venezia, 30 gennaio 1883.

PIETRO DALLA BALLA.

FATTI VARII

Rimedio di sicuro effetto. Congestioni, respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nella circolazione del sangue si guariscono dopo breve uso delle vere *polveri Seidlitz di Moll.* Una scatola originale costa un fiorino v. a.

Si vendono a Udine nelle Farmacie di *Angelo Fabris* e dal *Droghiere F. Minisini.*

Il „tunnel" della Manica. Il *Globe* annunzia che il consiglio esecutivo di diverse associazioni operaie del sud dell' Inghilterra ha indirizzato a Gladstone una petizione con cui chiede la ripresa immediata dei lavori del *tunnel* della Manica, principalmente nell' interesse degli operai inglesi, che mancano di lavoro. Gladstone ha fatto rispondere ai delegati degli operai inglesi che la quistione del perforamento del *tunnel* sarebbe discussa a fondo durante la prossima sessione parlamentare.

Ostracismo. Un teatro di Londra ha escluso gli uomini dal suo personale. I musicanti sono donne, gli attori sono donne, il direttore è una signorina, cioè miss Lilla Clay. Ma però è stato indispensabile fare una eccezione in favore degli autori che hanno il diritto di essere maschi. Diffatti la prima commedia recitata, *Un Eden senza Adamo,* è stata scritta da due uomini.

Illuminazione dei vagoni con la vernice. Si fa gran chiasso da qualche tempo in Francia per l' illuminazione dei vagoni ferroviari col gas. Gli inglesi hanno trovato ancora qualche cosa di meglio.

Parecchie persone sono ultimamente partite da Londra onde rendersi conto dell'illuminazione colla pittura o vernice luminosa.

Presero posto in uno scompartimento il cui soffitto e le cui estremità erano stati dipinti con una vernice luminosa o fosforescente.

Il treno percorreva la South Eastern-Railway.

Appena penetrò sotto la galleria di Blukheat una luce dolce ed uguale si sparse dal soffitto e dalle estremità, sufficiente per permettere di leggere distintamente gli avvisi che abbondano negli scompartimenti inglesi.

Con questo sistema di illuminazione non si hanno a temere le esplosioni sempre possibili nei vagoni sormontati da una provvista di gas compresso.

ULTIMO CORRIERE

Per gli inondati.

Roma 3. Stamane il Re firmò il decreto di nomina della commissione pei sussidi agli inondati. La commissione avrà sede a Venezia. Le deputazioni provinciali vi nomineranno i loro delegati. Ieri il comitato centrale per gli inondati inviò lire 50,000 alla provincia di Padova, 50,000 a Rovigo, 30,000 a Venezia, 20,000 a Vicenza, 20,000 a Verona.

Si vis pacem....

Vienna 4. Assicurasi che nell'odierna conferenza ministeriale, cui prenderanno parte oltre i ministri comuni anche alcuni ministri ungheresi, si tratterà principalmente della sistemazione di nuove linee ferroviarie strategiche.

I legittimisti francesi.

Parigi 4. I clericali di Montpellier diedero una gran festa in senso legittimista. Vi intervennero numerosi legittimisti. Il colonnello colà stazionato vi mandò 400 soldati per partecipare alla festa. Intorno a questo fatto verrà mossa interpellanza al governo.

Evoluzione orleanista.

Parigi 4. Destà una certa impressione il linguaggio mutato di parecchi giornali repubblicani. Il *Journal des Débats,* sotto l' ispirazione di John Lemoinne sta compiendo un' evoluzione verso l'orleanismo. Così pure la *France,* il *Gaulois* e il *XIX Siècle.* Questo mutamento è un sintomo gravissimo.

« L'unione personale ».

Budapest 4. Stamane si è pubblicato il programma del nuovo partito radicale che si intitola *club del 1845.* Il programma redatto da Iranyi, ha per base la famosa dichiarazione di Krems, le leggi del 1845 e l'unione personale. Il nuovo partito tende a fare dell' Ungheria una seconda Norvegia, sopprimendo i tre ministeri comuni. Il nuovo club conta finora soli 25 deputati iscritti.

Una grazia dello Czar.

Pietroburgo 4. Il nikilista Solowiew, condannato a morte, fu graziato; commutandogli la pena ai lavori forzati a vita.

Festa turbata.

Roma 4. Ieri il corso delle maschere fu molto vivace: avvenne però un deplorevole incidente. Certo Zanchi Alberto di Bergamo, impiegato al ministero dell'istruzione pubblica, ex-giornalista, a cagione di un mazzo di fiori gettatogli da alcune maschere, ebbe un breve diverbio: l'interlocutore dopo scambiate alcune parole trasse un coltello e gli produsse una grave ferita al fianco. Le guardie accorsero per arrestare il feritore. Questi oppose una resistenza disperata. Due guardie rimasero ferite; il feritore era tornato da poco tempo dal domicilio coatto.

TELEGRAMMI

Parigi 3. Una burrasca avvenne all'ovest della Francia. Parecchi disastri. Altro uragano nella Manica.

Madrid 3. Un uragano spaventevole si scatenò a Santander, Bilbao, San Sebastiano. Parecchie case furono danneggiate; molte navi avariate. Parecchie vittime.

New York 3. Il piroscafo *Vincenzo Florio* della Compagnia di Navigazione Italiana arrivò ieri, proveniente da Palermo.

Vienna 3. La *Neue Freie Presse* dice che i turchi e il Montenegro conclusero una convenzione relativa alla cessione del territorio di Kolaschin.

Nuova-York 2. Un grande incendio distrusse gli edifizi della linea dell' Inman. Furono danneggiati i vapori *Egypt City of Brussel* e il piroscafo germanico *Henry.* La maggior parte del carico dell' *Egypt* fu posta in salvo e il bastimento fu condotto a rimurchio fuori di pericolo. Il danno arrecato dall' incendio si fa ascendere a mezzo milione di dollari.

Washington 3. L'*Herald* annunzia: Il Senato approvò la riduzione di quasi quaranta per cento del dazio sullo zucchero, dal che ne viene una diminuzione di 11 milioni nei redditi dello Stato.

Madrid 4. La Camera approvò la proroga al 15 marzo dei trattati di commercio con la Germania, la Svezia e la Svizzera.

Il giornale di Cadice smentisce la morte di Tamberlik, annunziata dai giornali madrileni.

Londra 3. Il *DailyNews* ha da Berlino: L' imperatore Guglielmo fu assalito da una forte bronchite; il suo stato desta vivi timori.

Washington 4. Annunziasi che gli insorti dell' Equatore impadronironsi di Quito.

Marsiglia 4. Una riunione di socialisti protestò contro la sentenza di Lione. Si acclamò alla rivoluzione internazionale.

Londra 4. La Germania, l' Austria, l'Italia e la Russia hanno risposto verbalmente alla nota di Granville, esprimendo l' adesione in massima alle idee svoltevi e riservandosi di trattare poscia.

Londra 4. La conferenza del Dunubio terrà domani la prima seduta sotto la presidenza di Granville.

Costantinopoli 4. Corti partirà in congedo il 20 corrente.

Pietroburgo 4. Rientrato a Pietrogurgo, Giers annunziò agli ambasciatori dello Czar, di aver riassunto le proprie funzioni. Il telegramma non tocca alcuna questione speciale.

Madrid 4. (Camera) Dopo il discorso di Sagasta, che portò l'esempio dell'Inghilterra, la Camera respinse con 162 voti contro 13 la soppressione del giuramento politico.

Il Vescovo di Barcellona sciolse l'associazione religiosa, intitolata *Gioventù Cattolica,* per disobbedienza ai suoi ordini.

Cairo 4. Il Kedive firmò stamane il decreto che nomina la commissione internazionale per l'indennità: la prima riunione della commissione avrà luogo il 6 febbraio.

Pietroburgo 4. Il *J. des Petersbourg* smentisce la circolare di Giers sul risultato dello scambio di vedute coi gabinetti stranieri.

Londra 3. Ieri scoppiò un'uragano terribile sulle coste britanniche. Presso il faro di Bishop naufragarono tre bastimenti d' ignota bandiera. Uno fra questi è un piroscafo di grandi dimensioni.

Budapest 4. Il socialista Frankl escirà oggi dal carcere dopo avervi espiato la pena di due anni. Gli operai gli preparano un'accoglienza dimostrativa.

Cattaro 4. Il Montenegro sta trattando con la Curia per conchiudere un concordato allo scopo di ripristinare il vescovato di Antivari.

Berlino 4. Telegrafano da Parigi alla *Kreuzzeitung* che nel caso venga accettata la proposta Fabres, tutti gli appartenenti alla casa d' Orléans abbandoneranno la Francia.

I giornali officiosi rilevano che la quistione dei pretendenti rappresenta una faccenda affatto interna, e che quindi la Germania se ne astiene.

Berlino 4. Gli allarmi destati dalla malattia dell' Imperatore erano esagerati. Stamane Sua Maestà si è alzata. Non uscirà però ancora di camera.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 3 febbraio

Napol.	9.52.1|2 a 9.51.—	Ban. ger.	58.55 a 58.65
Zecch.	5.60.|- a 5.61.|.—	Rend. au.	77.70 a 77.85
Londra	119.60 a 119.75	R. un. 4 pc.	85.80 a —.—
Francia	47.35 a 47.55	Cred.t	285.— a 289.—
Italia	47.— a 47.10	Lloyd	654. a 656.—
Ban. Ital.	47.— a 47.10	Rend. It.	86.1|4 a 86.3|8

LONDRA, 2 febbraio

Inglese	102.5|16	Spagnuolo	—.—
Italiano	85..1|4	Turco	—.—

VENEZIA, 3 febbraio

Rendita pronta 87.65 per fine corr. 87.80
Londra 3 mesi 25.45 — Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.25 a 20.27
Bancanote austriache	da 212.50 a 213.—
Fiorini austr. d'arg.	da .— a —.—

PARIGI, 3 febbraio (Apertura).

Rendita 3 0|0	79.45	Obbligazioni	—.—
» 5 0|0	114.65	Londra	25.19
» Ital.	86.72	Italia	1.|—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.1|4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.90
» Romane	—.—		

FIRENZE, 3 febbraio

Nap. d'oro	20.24.|—	Ferr. M. (con)	7—.—
Londra	25.13	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100.90	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	87.17.|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 3 febbraio

Mobiliare	294.60	Napol. d'oro	9.51
Lombarde	136.50	Cambio Parigi	46.55
Ferr. Stato	329.80	» Londra	19.70
Banca Nazion.	830.—	Austriaca	77.84

BERLINO, 3 febbraio

Mobiliare	522.50	Lombarde	239.50
Austriache	575.50	Italiane	87.90

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 3 febbraio

Venezia	69	16	89	82	90
Bari	20	29	1	11	28
Firenze	72	59	34	55	23
Milano	29	8	2	54	26
Napoli	86	13	69	80	11
Palermo	83	17	73	19	45
Roma	1	63	10	48	67
Torino	18	67	21	31	72

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine *si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di* Concorsi, Aste, Appalti ecc. *verrà fatta indistintamente* **ai Comuni** *la riduzione del* **50** 0\|0 *sui prezzi normali di tariffa (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) è ciò tanto per la 4.a che per la 3.a pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI° Esercizio di non mai falliti risultati

Istituzione Bacologica

SENZA PREMIO

Cirimbelli Emanuele

Allevamento **1883**

36 QUINZANO D'OGLIO

Sottoscrizioni al seme bachi provenienti da riproduzioni ed allevamenti studiati ne' centri maggiori, cascine Lieta Speranza Fede Rinascente Indipendenza Stabilimento

Verde, Bianca, Giapponese puro ed incrociata, Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Frigorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis pei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori Incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse ricerca.

Usando la ferrovia Milano-Cremona smontare Casalbrettano distante kil. 6.

Usando la ferrovia Brescia-Cremona smontare Verolanuova distante kil. 6.

Indirizzi per telegrammi. — Cirimbelli Emanuele, Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mandamento Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire:

Solidità, moralità, attività ed attitudine.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Febbraio partirà per

Montevideo Buenos-Ayres Rosario S. Fè

il Vapore

MESSICO

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

27 **CONI FUMANTI**

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udiue.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

20 **LA**

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

19

Coperte da viaggio — Plaids Inglesi

Soprabiti in capuccio impermeabili

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI

Venezia — S. Bartolomeo N. 5282 — **Venezia**

PIETRO BARBARO

avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno; nonchè un copioso assortimento di stoffe per vestiti da

SOIRÈÈ

PEL

CARNEVALE

Tiene poi un vistoso assortimento di abiti neri confezionati ai seguenti prezzi:

Financier	. . . . . da L.	**35 a 55**
Marsine foder. in seta	»	**35 a 60**
Calzoni	. . . . . »	**12 a 20**
Gilet	. . . . . »	**5 a 8.50**

VESTE DA CAMERA

Padova — Via Morsari N. 1117 - F. G. H. I. — **Padova**

Treviso Piazza dei Signori N. 779 **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

10

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, scave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

INIEZIONE AL CATRAME

45 del chimico-farmacista

C. PANERAJ

Contro la Blenorragia (scolo) *recente e cronica, fiori bianchi etc.*

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj, oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle muccose della Vessica e di tutto l'apparato genito-orinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla muccosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o *iniezioni.*

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la ***Iniezione Paneraj*** *di Catrame purificato* serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate *iniezioni caustiche*, che per lo più contengono sali di *Piombo* di *Mercurio* o d'*Argento.*

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia

con relativa istruzione.

Deposito in UDINE alla Farmacia **Fabris**, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di Santa Lucia del sig. **Comessatti** — ARTEGNA *Astolfo Giuseppe.*

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta ai mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

SONO LE

24 **PASTIGLIE CARRESI**

a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume nell' immenso smercio che da 20 anni se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro la cifra media della vendita si può calcolare a

500,000 Scatole 500,000

Queste Pastiglie premiate con medaglie d'oro e d'argento a quasi tutte esposizioni sì nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura,

Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di **L. 1** in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, *Via San Gallo, n. 52.* — *Si trovano pure in tutte le principali Farmacie del Regno.*

Udine, *Filipuzzi, Commessati ed Agenzia Perselli* — Treviso, *Millioni, Feltre, Tarizza.* — Bassano, *Fabris e Fontana.* — Trieste, *Serravallo, Zanetti, Kicovich, Leithenburg* — Fiume, *Scarpa, Zechel* — Gorizia, *Ponsoni.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.